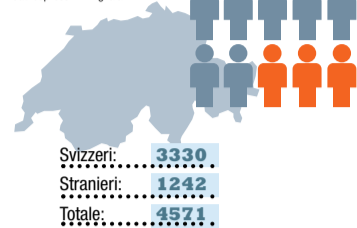


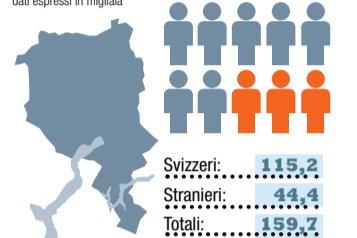
Il Pdc L'allarme di Darbellay per le conseguenze della libera circolazione

La popolazione occupata

In Svizzera
dati espressi in migliaia



Nel cantone
dati espressi in migliaia



Fonti: Annuario statistico 2011; Annuario statistico ticinese 2010



IL PRESIDENTE
Christophe Darbellay, presidente del Pdc

L'Udc Il deputato bernese guiderà il gruppo parlamentare

Il falco Adrian Amstutz a capo dei democentristi



IL CAPOGRUPPO
Adrian Amstutz, 58 anni, eletto capogruppo dell'Udc

Adrian Amstutz, 58 anni, consigliere nazionale esponente dell'ala "dura" del partito, in perfetta linea con Blocher, è stato eletto ieri, sabato, nuovo capogruppo parlamentare dell'Udc. Guiderà il gruppo più numeroso del parlamento, 62 fra deputati e senatori, per i prossimi due anni. Ad Amstutz, detto il "Richard Gere" bernese, sono bastati 28 voti per imporsi. Il suo contendente Luzi Stamm ha ricevuto solo 23 preferenze (su 62). "Il nostro non è stato un confronto-alibi, ma il frutto di una discussione intensa. Meglio così che essere eletto all'unanimità, sarebbe stato un cattivo segnale. Ma ora non si può parlare di divisione in seno al partito visto che siamo d'accordo al 99%", ha detto Amstutz dopo l'elezione. Eletti anche i vicepresidenti: il vedese Guy Parmelin, la giovane promessa zurighese, Natalie Rickli e Peter Spuhler.

“Imprenditori, assumete solo svizzeri!”

Dall'assemblea del Pdc l'appello del presidente per l'occupazione in Ticino, Ginevra e Giura

FAI CLIC QUI

Ascolta l'intervista

Solo parole
Ascolta l'intervista su caffe.ch. Nella homepage clicca "WebTV" e seleziona "Solo parole". O puoi cliccare il link in fondo all'articolo online



Nenad Stojanovic:
"Niente allarmismi"

"Imprenditori assumete gli svizzeri". Significativa attenzione ai problemi dei cantoni periferici, del Ticino, di Ginevra e Giura da parte del presidente del Partito democristiano (Pdc) Christoph Darbellay, che ieri, sabato, all'assemblea dei delegati riuniti a Einsiedlen, ha lanciato un appello a favore dell'occupazione. Secondo Darbellay non ci sono alternative agli accordi bilaterali con l'Unione europea, una strada da seguire anche in materia di elettricità, ma non bisogna chiudere gli occhi davanti ai problemi causati dalla libera circolazione in alcuni cantoni svizzeri. Perciò ha lanciato un appello alle imprese affinché privilegino la manodopera locale. "Nel quadro della libera circolazione - ha ricordato Darbellay - certe regioni del Paese, penso a Ginevra, al Ticino, ma anche al Giura, subiscono una pressione molto forte. Pressione che non si esercita soltanto sul mercato del lavoro, ma anche nei settori dei trasporti, degli alloggi e delle scuole. Dobbiamo

quindi essere più attenti alle sorti e ai problemi del Ticino e di Ginevra. Il Consiglio federale, i Cantoni e le parti sociali devono applicare senza alcuna concessione le misure di accompagnamento. Tutte le violazioni rappresentano una seria ipoteca sulla continuazione della via bilaterale. Una via che ci ha permesso di creare circa 300 mila nuovi posti di lavoro in breve tempo". Darbellay ha sostenuto la necessità di varare ulteriori misure di sostegno all'economia e ha chiesto un fondo di 100 milioni per promuovere l'innovazione. L'assemblea ha poi raccomandato di votare sì all'iniziativa per il "risparmio-alloggio" e al controprogetto per l'iniziativa sui giochi d'azzardo. Ha respinto invece quelle contro il proliferare delle residenze secondarie e per le "6 settimane di vacanze per tutti", lanciata dal sindacato Travail Suisse, perché danneggerebbe l'economia e metterebbe in pericolo posti di lavoro.

I Verdi

“Bisogna cambiare l'intera società!”

Per il presidente Ueli Leuenberger, i Verdi devono dimostrare che vogliono un cambiamento radicale della società, andando alla radice dei problemi "contro il sistema sociale ed economico profondamente ingiusto e il capitalismo selvaggio". A Kriens (Lu) all'assemblea dei delegati, Leuenberger presidente uscente, si è augurato che il suo successore sia "attivo e innovativo" nel rivoltare la società.

I MODELLI OPEL

OPEL PREMIA I BUONI PROPOSITI CON 27%.*

Provatela subito. Maggiori informazioni allo 0848 900 111.**

Wir leben Autos.

www.opel.ch

* Fino a 27%. Ad esempio: Opel Corsa 1.0 ecoFLEX a partire da CHF 17'440.-, 48 kW/65 CV, 3 porte, manuale 5 marce, prezzo base incl. opzioni gratuite CHF 19'440.-; vantaggio cliente CHF 5'300.-; nuovo prezzo vendita CHF 14'140.-, emissioni di CO₂ 120 g/km, consumo ø 5,1 l/100 km, categoria d'efficienza energetica B. Le emissioni medie di CO₂ di tutte le auto nuove in Svizzera: 159 g/km. Vantaggio cliente valido fino al 31.3.2012, non cumulabile con altre attività di marketing di General Motors Suisse SA. I prezzi delle offerte presentate sono intesi come prezzi consigliati. ** Lu-ve: CHF 0.08/min, sa/do: CHF 0.04/min.